



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitanano

N. 123 del 29/11/2022

Classifica: 001.10

(Proposta 153/2022)

Oggetto MOZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO SULLE DEFINIZIONI DI ANTISEMITISMO DI NEGAZIONISMO E DI ANTIZIGANISMO DA ADOTTARE ELABORATE DALL'IHRA (INTERNATIONAL HOLOCAUST REMEMBRANCE ALLIANCE)

Ufficio proponente **GRUPPO MINORANZA**
Dirigente/ P.O **Pasquale Monea**
Consigliere delegato **SCIPIONI ALESSANDRO**

Presiede: **BRENDA BARNINI**

Segretario: **PASQUALE MONEA**

Il giorno **29 novembre 2022** il Consiglio Metropolitanano di Firenze si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

NARDELLA DARIO	Assente	FRATINI MASSIMO	Presente
BAGNI ANGELA	Presente	GEMELLI CLAUDIO	Assente
BARNINI BRENDA	Presente	CAPPELLETTI CECILIA	Presente
CARPINI ENRICO	Presente	MARINI MONICA	Assente
FALLANI SANDRO	Presente	PERINI LETIZIA	Assente
ARMENTANO NICOLA	Presente	SCIPIONI ALESSANDRO	Presente
BONANNI PATRIZIA	Presente	TRIBERTI TOMMASO	Presente
CASINI FRANCESCO	Presente	MAZZI ALESSANDRA	Presente
CUCINI GIACOMO	Presente	GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	Assente
FALCHI LORENZO	Assente		

Su proposta del Consigliere delegato Scipioni Alessandro

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ricordato che l'Unione Associazioni Italia-Israele ha richiesto più volte l'adozione delle definizioni ufficiali di antisemitismo, di negazionismo e di antiziganismo elaborate dall'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) come segno concreto di rifiuto e di condanna di qualunque atteggiamento e comportamento di stampo antisemita, negazionista e antizigano, a fronte di atti di ispirazione antisemita più volte ripetutisi nella Regione e nel nostro paese;

Considerato che l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) unisce governi ed esperti per rafforzare, far progredire e promuovere l'educazione, la memoria e la ricerca sull'Olocausto in tutto il mondo nonché per sostenere gli impegni della dichiarazione di Stoccolma del 2000;

Ricordato che la definizione di negazionismo è stata adottata dai 31 Stati membri dell'IHRA nell'ottobre del 2013, quella di Antisemitismo nel maggio 2016 e quella di Antiziganismo nell'ottobre 2020,

Ricordato che la definizione di antisemitismo elaborata dall'IHRA è stata adottata anche dal Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2020, nonché da numerose istituzioni pubbliche e tra queste numerosi comuni;

Ricordato che il Ministero dell'Istruzione a novembre 2021 ha pubblicato delle linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola. Il testo che si basa sulla definizione dell'IHRA è stato elaborato dal Comitato paritetico MI - PdCM- UCEI sotto la guida della Coordinatrice Nazionale per la lotta all'antisemitismo nell'ambito del Protocollo tra M.I., Coordinatrice e UCEI;

Ricordato che anche la Regione Toscana nel mese di marzo 2022 ha approvato una mozione che ne ha accolto la definizione.

Considerato che la definizioni dell' INTERNATIONAL HOLOCAUST REMEMBRANCE ALLIANCE

sono le seguenti DEFINIZIONI:

- **Negazionismo (Ottobre 2013)** - La negazione dell'Olocausto è un discorso e una propaganda che negano la realtà storica e la portata dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti e dei loro complici durante la seconda guerra mondiale, noto come Olocausto o Shoah. La negazione dell'Olocausto si riferisce specificamente a qualsiasi tentativo di affermare che l'Olocausto / Shoah non ha avuto luogo. La negazione dell'Olocausto può includere negare pubblicamente o mettere in dubbio l'uso dei principali meccanismi di distruzione (come camere a gas, spartorie di massa, fame e tortura) o l'intenzionalità del genocidio del popolo ebraico. La negazione dell'Olocausto nelle sue varie forme è un'espressione di antisemitismo. Il tentativo di negare il genocidio degli ebrei è uno sforzo per esonerare il nazionalsocialismo e l'antisemitismo dalla colpa o dalla responsabilità nel genocidio del popolo ebraico. Le forme di negazione dell'Olocausto includono anche incolpare gli ebrei di aver esagerato o di aver creato la Shoah per guadagni politici o finanziari, come se la Shoah stessa fosse il risultato di una cospirazione tramata dagli ebrei. In questo, l'obiettivo è rendere gli ebrei colpevoli e l'antisemitismo ancora una volta legittimo. Gli obiettivi della negazione dell'Olocausto spesso sono la riabilitazione di un

antisemitismo esplicito e la promozione di ideologie politiche e condizioni adatte all'avvento del tipo stesso di evento che nega;

□ **Antisemitismo (Maggio 2016)** - “L’antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebraiche, o non ebraiche, e/o la loro proprietà, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto”;

□ **Antiziganismo (Ottobre 2020)** - L’antiziganismo / discriminazione anti-rom/sinti è una manifestazione di espressioni e atti individuali, nonché di politiche e pratiche istituzionali di emarginazione, esclusione, violenza fisica, svalutazione della cultura e degli stili di vita di Rom e Sinti e discorsi di odio diretti ai Sinti e ai Rom e ad altri individui e gruppi, stigmatizzati o perseguitati durante l’era nazista, e ancora oggi, stigmatizzati come “zingari”. Ciò porta al trattamento di Rom e Sinti come un presunto gruppo estraneo e li associa a una serie di stereotipi peggiorativi e immagini distorte che vanno a rappresentare una forma specifica di razzismo;

Riguardo all’Antisemitismo per orientare l’operato dell’IHRA, i seguenti esempi possono essere illustrativi e attuali di antisemitismo nella vita pubblica, nei media, nelle scuole, sul luogo di lavoro e nella sfera religiosa, tenendo conto del contesto generale:

- incitare e contribuire all’uccisione di ebrei o a danni a loro scapito, o a giustificarli, nel nome di un’ideologia radicale o di una visione estremista della religione;
- avanzare accuse false, disumanizzanti, perverse o stereotipate sugli ebrei, in quanto tali, o sul potere degli ebrei come collettività, ad esempio, ma non esclusivamente, il mito di una cospirazione mondiale ebraica o degli ebrei che controllano i media, l’economia, il governo o altre istituzioni sociali;
- accusare gli ebrei di essere responsabili di comportamenti scorretti, effettivi o immaginari, commessi da una sola persona o da un gruppo ebraico, o addirittura di atti commessi da non ebrei;
- negare il fatto, l’ambito, i meccanismi (ad esempio le camere di gas) o l’intenzionalità del genocidio degli ebrei perpetrato dalla Germania nazionalsocialista e dai suoi sostenitori e complici durante la Seconda guerra mondiale (l’Olocausto);
- accusare gli ebrei come popolo, o Israele come Stato, di aver inventato o esagerato le dimensioni dell’Olocausto;
- accusare i cittadini ebrei di essere più fedeli a Israele, o alle presunte priorità degli ebrei in tutto il mondo, che agli interessi dei propri paesi;
- negare al popolo ebreo il diritto all’autodeterminazione, ad esempio, sostenendo che l’esistenza di uno Stato di Israele è un atteggiamento razzista;
- applicare una doppia misura, imponendo a Israele un comportamento non previsto o non richiesto a qualsiasi altro paese democratico;
- usare simboli e immagini associati con l’antisemitismo classico (ad es. gli ebrei uccisori di Gesù o praticanti rituali cruenti) per caratterizzare Israele o gli israeliani;
- paragonare la politica odierna di Israele a quella dei nazisti;
- ritenere gli ebrei collettivamente responsabili delle azioni dello Stato di Israele.

Gli atti antisemiti sono considerati reati quando sono definiti tali dalla legge (ad esempio il rifiuto dell’Olocausto o la distribuzione di materiale antisemita in alcuni paesi).

Gli atti criminali sono considerati antisemiti quando gli obiettivi degli attacchi, siano essi persone o proprietà, quali edifici, scuole, luoghi di culto e cimiteri, sono scelti perché sono ebrei, o proprietà di ebrei, o sono percepiti come tali, o connessi con gli ebrei.

La discriminazione antisemita è il rifiuto di offrire agli ebrei opportunità o servizi a disposizione degli altri, cosa che è illegale in molti Paesi.

INVITA IL SINDACO METROPOLITANO

- ad adottare le definizioni di Negazionismo, di Antisemitismo e di Antiziganismo elaborate dall’IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) quale segnale concreto di rifiuto e di condanna di qualunque atteggiamento e comportamento di stampo antisemita, razzista e antizigano.

- a portare avanti una politica di sensibilizzazione, presso le varie amministrazioni comunali presenti sul territorio metropolitano, affinché si incoraggi l'introduzione negli statuti delle istituzioni, del mondo dello sport, della scuola, dei principi richiamati nella mozione rivolti al contrasto delle forme di antisemitismo, antiziganismo, odio e razzismo;

- ad organizzare, convegni, iniziative, eventi di divulgazione nelle scuole in cooperazione con i dirigenti scolastici ed associazioni operanti nel settore, al fine di prevenire la reviviscenza, di fenomeni di antisemitismo e discriminazione

Alessandro Scipioni
Gemelli

Alessandra Gallego

Cecilia Cappelletti

Claudio

Preliminarmente viene presentato un emendamento condiviso e sottoscritto dai Consiglieri: Alessandro Scipioni, Massimo Fratini e Francesco Casini. Nel dettaglio l'emendamento modifica la parte dispositiva della mozione nel seguente modo:

invita il sindaco metropolitano

-a sensibilizzare presso le varie amministrazioni comunali presenti sul territorio metropolitano, affinché introducano negli statuti delle istituzioni, del mondo dello sport, della scuola i principi richiamati nella mozione rivolti al contrasto delle forme di antisemitismo, antiziganismo odio e razzismo;

- a promuovere convegni, iniziative, eventi di divulgazione nelle scuole in cooperazione con i dirigenti scolastici e associazioni operanti nel settore al fine di prevenire la reviviscenza, di fenomeni di antisemitismo e discriminazione;

- ad utilizzare le definizioni di negazionismo, antisemitismo, e di antiziganismo elaborate dall'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) quale segnale concreto di rifiuto e di condanna di qualunque atteggiamento e comportamento di stampo antisemita, razzista e antizigano.

Al termine del dibattito, la Vice Sindaca pone in votazione la mozione così emendata ottenendosi il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

Presenti: 13

Non partecipanti al voto: 1 (Carpini)

Astenuti: nessuno

Votanti: 12 Maggioranza richiesta: 7

Contrari: nessuno

Favorevoli: 12

La mozione è **APPROVATA** nel testo di seguito riportato:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ricordato che l'Unione Associazioni Italia-Israele ha richiesto più volte l'adozione delle definizioni ufficiali di antisemitismo, di negazionismo e di antiziganismo elaborate dall'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) come segno concreto di rifiuto e di condanna di qualunque atteggiamento e comportamento di stampo antisemita, negazionista e antizigano, a fronte di atti di ispirazione antisemita più volte ripetutisi nella Regione e nel nostro paese;

Considerato che l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) unisce governi ed esperti per rafforzare, far progredire e promuovere l'educazione, la memoria e la ricerca sull'Olocausto in tutto il mondo nonché per sostenere gli impegni della dichiarazione di Stoccolma del 2000;

Ricordato che la definizione di negazionismo è stata adottata dai 31 Stati membri dell'IHRA nell'ottobre del 2013, quella di Antisemitismo nel maggio 2016 e quella di Antiziganismo nell'ottobre 2020,

Ricordato che la definizione di antisemitismo elaborata dall'IHRA è stata adottata anche dal Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2020, nonché da numerose istituzioni pubbliche e tra queste numerosi comuni;

Ricordato che il Ministero dell'Istruzione a novembre 2021 ha pubblicato delle linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola. Il testo che si basa sulla definizione dell'IHRA è stato elaborato dal Comitato paritetico MI - PdCM- UCEI sotto la guida della Coordinatrice Nazionale per la lotta all'antisemitismo nell'ambito del Protocollo tra M.I., Coordinatrice e UCEI;

Ricordato che anche la Regione Toscana nel mese di marzo 2022 ha approvato una mozione che ne ha accolto la definizione.

Considerato che la definizioni dell' INTERNATIONAL HOLOCAUST REMEMBRANCE ALLIANCE

sono le seguenti DEFINIZIONI:

□ **Negazionismo (Ottobre 2013)** - La negazione dell'Olocausto è un discorso e una propaganda che negano la realtà storica e la portata dello sterminio degli ebrei da parte dei nazisti e dei loro complici durante la seconda guerra mondiale, noto come Olocausto o Shoah. La negazione dell'Olocausto si riferisce specificamente a qualsiasi tentativo di affermare che l'Olocausto / Shoah non ha avuto luogo. La negazione dell'Olocausto può includere negare pubblicamente o mettere in dubbio l'uso dei principali meccanismi di distruzione (come camere a gas, spartorie di massa, fame e tortura) o l'intenzionalità del genocidio del popolo ebraico. La negazione dell'Olocausto nelle sue varie forme è un'espressione di antisemitismo. Il tentativo di negare il genocidio degli ebrei è uno sforzo per esonerare il nazionalsocialismo e l'antisemitismo dalla colpa o dalla responsabilità nel genocidio del popolo ebraico. Le forme di negazione dell'Olocausto includono anche incolpare gli ebrei di aver esagerato o di aver creato la Shoah per guadagni politici o finanziari, come se la Shoah stessa fosse il risultato di una cospirazione tramata dagli ebrei. In questo, l'obiettivo è rendere gli ebrei colpevoli e l'antisemitismo ancora una volta legittimo. Gli obiettivi della negazione dell'Olocausto spesso sono la riabilitazione di un antisemitismo esplicito e la promozione di ideologie politiche e condizioni adatte all'avvento del tipo stesso di evento che nega;

□ **Antisemitismo (Maggio 2016)** - "L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebraiche, o non ebraiche, e/o la loro proprietà, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto";

□ **Antiziganismo (Ottobre 2020)** - L'antiziganismo / discriminazione anti-rom/sinti è una manifestazione di espressioni e atti individuali, nonché di politiche e pratiche istituzionali di emarginazione, esclusione, violenza fisica, svalutazione della cultura e degli stili di vita di Rom e Sinti e discorsi di odio diretti ai Sinti e ai Rom e ad altri individui e gruppi, stigmatizzati o perseguitati durante l'era nazista, e ancora oggi, stigmatizzati come "zingari". Ciò porta al trattamento di Rom e Sinti come un presunto gruppo estraneo e li associa a una serie di stereotipi peggiorativi e immagini distorte che vanno a rappresentare una forma specifica di razzismo;

Riguardo all'Antisemitismo per orientare l'operato dell'IHRA, i seguenti esempi possono essere illustrativi e attuali di antisemitismo nella vita pubblica, nei media, nelle scuole, sul luogo di lavoro e nella sfera religiosa, tenendo conto del contesto generale:

- incitare e contribuire all'uccisione di ebrei o a danni a loro scapito, o a giustificarli, nel nome di un'ideologia radicale o di una visione estremista della religione;
- avanzare accuse false, disumanizzanti, perverse o stereotipate sugli ebrei, in quanto tali, o sul potere degli ebrei come collettività, ad esempio, ma non esclusivamente, il mito di una cospirazione mondiale ebraica o degli ebrei che controllano i media, l'economia, il governo o altre istituzioni sociali;
- accusare gli ebrei di essere responsabili di comportamenti scorretti, effettivi o immaginari, commessi da una sola persona o da un gruppo ebraico, o addirittura di atti commessi da non ebrei;
- negare il fatto, l'ambito, i meccanismi (ad esempio le camere di gas) o l'intenzionalità del genocidio degli ebrei perpetrato dalla Germania nazionalsocialista e dai suoi sostenitori e complici durante la Seconda guerra mondiale (l'Olocausto);
- accusare gli ebrei come popolo, o Israele come Stato, di aver inventato o esagerato le dimensioni dell'Olocausto;
- accusare i cittadini ebrei di essere più fedeli a Israele, o alle presunte priorità degli ebrei in tutto il mondo, che agli interessi dei propri paesi;
- negare al popolo ebreo il diritto all'autodeterminazione, ad esempio, sostenendo che l'esistenza di uno Stato di Israele è un atteggiamento razzista;
- applicare una doppia misura, imponendo a Israele un comportamento non previsto o non richiesto a qualsiasi altro paese democratico;
- usare simboli e immagini associati con l'antisemitismo classico (ad es. gli ebrei uccisori di Gesù o praticanti rituali cruenti) per caratterizzare Israele o gli israeliani;
- paragonare la politica odierna di Israele a quella dei nazisti;
- ritenere gli ebrei collettivamente responsabili delle azioni dello Stato di Israele.

Gli atti antisemiti sono considerati reati quando sono definiti tali dalla legge (ad esempio il rifiuto dell'Olocausto o la distribuzione di materiale antisemita in alcuni paesi).

Gli atti criminali sono considerati antisemiti quando gli obiettivi degli attacchi, siano essi persone o proprietà, quali edifici, scuole, luoghi di culto e cimiteri, sono scelti perché sono ebrei, o proprietà di ebrei, o sono percepiti come tali, o connessi con gli ebrei.

La discriminazione antisemita è il rifiuto di offrire agli ebrei opportunità o servizi a disposizione degli altri, cosa che è illegale in molti Paesi.

invita il sindaco metropolitano

-a sensibilizzare presso le varie amministrazioni comunali presenti sul territorio metropolitano, affinché introducano negli statuti delle istituzioni, del mondo dello sport, della scuola i principi richiamati nella mozione rivolti al contrasto delle forme di antisemitismo, antiziganismo odio e razzismo;

- a promuovere convegni, iniziative, eventi di divulgazione nelle scuole in cooperazione con i dirigenti scolastici e associazioni operanti nel settore al fine di prevenire la reviviscenza, di fenomeni di antisemitismo e discriminazione;

- ad utilizzare le definizioni di negazionismo, antisemitismo, e di antiziganismo elaborate dall'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance) quale segnale concreto di rifiuto e di condanna di qualunque atteggiamento e comportamento di stampo antisemita, razzista e antizigano.

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

(Brenda Barnini)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Pasquale Monea)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”